

Regolamento interno della rivista scientifica
Itinerari di ricerca storica

Art. 1 – *Origini e finalità scientifiche del progetto editoriale*

La rivista scientifica *Itinerari di ricerca storica* (in seguito Rivista) fu fondata nel 1987 come pubblicazione periodica dell'allora *Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea* dell'Università di Lecce.

La Rivista fu concepita come strumento per la divulgazione dei risultati di ricerche metodologicamente unificate dall'utilizzazione storica di questioni e strumenti concettuali mutuati dalle moderne scienze sociali, e originariamente caratterizzate dall'interesse ad approfondire la storia del Mezzogiorno d'Italia, dal Medioevo all'Età contemporanea, nell'ampio orizzonte delle problematiche storiografiche nazionali ed europee.

Dal 2013 ad accesso aperto, la Rivista seleziona le ricerche più originali e innovative di studiosi italiani e stranieri su vari argomenti della storia medievale, moderna e contemporanea italiana, europea ed extraeuropea, sui temi attualmente più dibattuti e sulle tendenze di ricerca più avanzate in atto nel panorama globale delle scienze sociali e umanistiche (Social Sciences and Humanities) riguardo allo studio del passato umano (The Study of the Human Past).

Art. 2 – *Proprietà e natura della Rivista*

La Rivista è di proprietà del *Dipartimento di Scienze Umane e Sociali*, non ha editori o sponsor per la pubblicazione diversi dall'Università del Salento, non è strumento di partito o movimento politico, società, comunità, associazione, cooperativa, fondazione o ente morale e non raggruppa membri che corrispondano quote associative o che percepiscano emolumenti.

La registrazione in Tribunale della Rivista non è finalizzata all'ottenimento delle provvidenze in favore dell'editoria ma all'osservanza delle attuali disposizioni sul deposito legale delle pubblicazioni scientifiche.

Art. 3 – *Ratio del regolamento interno*

Il presente regolamento interno articola e disciplina natura, attribuzioni e funzioni degli organi di gestione della Rivista, è emanazione del Direttore responsabile (vedi *infra* art. 5) e decade irrevocabilmente nel caso di cessazione di quest'ultimo.

Art. 4 – *Organi della Rivista*

Gli organi della rivista sono:

- il Direttore responsabile (Editor in Chief);
- il Direttore esecutivo (Executive Managing Editor);

- il Comitato scientifico (Scientific Board);
- il Comitato redazionale (Editorial Board);
- il Segretario di redazione (Technical Secretary).

Art. 5 – *Natura e funzioni del Direttore responsabile (Editor in Chief)*

Il Direttore responsabile (Editor in Chief; in seguito, Direttore) è un docente o ricercatore di ruolo iscritto all'Albo unico nazionale dell'Ordine dei giornalisti o all'Elenco speciale annesso all'Albo dei Giornalisti della Puglia.

Il nome del Direttore deve essere depositato presso il Tribunale di Lecce.

Il Direttore è organo i cui atti e provvedimenti sono di natura monocratica in forza:

- delle responsabilità civili e penali che gli derivano dalle norme sull'editoria;
- delle responsabilità di natura colposa qualora ometta di esercitare impedimento a reati commessi con il mezzo della pubblicazione;
- del riconoscimento di legittimità che nel suo operare riceve dal Direttore del Dipartimento cui appartiene la Rivista stessa e di cui quest'ultimo è co-Direttore *pro tempore*.

Il Direttore, sentito il Direttore di Dipartimento, decide della composizione degli organi di gestione della Rivista e ne decreta sia le nuove nomine, ritenute funzionali al potenziamento dell'efficienza organizzativa e della qualità scientifica della Rivista, sia le decadenze, nei casi di inequivocabile e comprovata inefficienza di cui ai successivi art. 6, comma 3, e art. 7, comma 6, del presente Regolamento.

Il Direttore convoca le adunanze degli organi collegiali in base alla calendarizzazione programmata nella riunione d'apertura di ogni anno editoriale; il Direttore può convocare *ad horas*, con un preavviso di almeno 48 ore, riunioni singole o congiunte del Comitato scientifico e del Comitato redazionale.

Il Direttore detta gli atti e i provvedimenti di indirizzo e di gestione per la cui formulazione si avvale del Direttore esecutivo, del Comitato scientifico, del Comitato redazionale e, eventualmente, di specifiche competenze esterne alla Rivista.

Ogni atto o provvedimento del Direttore è comunicato agli organi collegiali sottordinati ma non è soggetto ad approvazione, dovendo la fattispecie essere intesa come mero atto ricognitivo.

La natura monocratica del Direttore non si esercita pregiudizialmente su proposte culturali innovative, obiettivi strategici e gestionali, iniziative scientifiche, programmi tematici finalizzati al rafforzamento del prestigio scientifico della Rivista e inoltrati con specifica istanza o mozione, individuale o di gruppo, dai membri degli organi collegiali e durante le adunanze sottoposti a discussione e procedura deliberativa per l'eventuale provvedimento esecutivo in capo all'organo direttoriale.

In caso di *vacatio* temporanea del Direttore le sue attribuzioni sono assunte *pro tempore* dal Direttore di Dipartimento.

Al fine di garantire la continuità delle politiche di attuazione del progetto editoriale anche in caso di cessazione a qualsiasi titolo del suo ruolo, il Direttore, d'intesa con il Direttore del Dipartimento,

designa preventivamente il proprio successore tra i docenti e i ricercatori di ruolo che siano stati continuativamente e produttivamente membri degli organi di gestione della Rivista e che siano regolarmente iscritti all'Albo unico nazionale dell'Ordine dei giornalisti o all'Elenco speciale annesso all'Albo dei Giornalisti della Puglia.

Art. 6 – Natura e attribuzioni del Direttore esecutivo (Executive Managing Editor)

La nomina nel ruolo di Direttore esecutivo (Executive Managing Editor) ha carattere fiduciario ed è di esclusiva competenza del Direttore.

Il Direttore esecutivo è membro di diritto del Comitato redazionale ed è responsabile:

- del coordinamento e dell'amministrazione dell'intero processo di pubblicazione;
- dell'ottimizzazione di tutti gli aspetti dello standard editoriale per il raggiungimento e il mantenimento di parametri e indicatori normalizzati ai migliori criteri di classificazione elaborati e fissati dall'Anvur;
- dei rapporti con *ESE Salento University Publishing* e con enti, istituzioni, società scientifiche, centri di ricerca ecc.;
- dell'adeguamento permanente della Rivista alle specifiche norme sull'editoria scientifica;
- dell'accertamento di casi di non conformità al codice etico delle attività dei membri degli organi collegiali, di concorrenza editoriale sleale, di nocimento all'Università del Salento e alle strutture istituzionali di ogni ordine e grado da essa dipendenti o a essa collegate.

Il Direttore determina la decadenza immediata dal ruolo di Direttore esecutivo nei casi di oggettiva inefficienza o di grave e ingiustificata inadempienza.

Art. 7 – Natura, composizione e attribuzioni del Comitato scientifico (Scientific Board)

Il Comitato scientifico non è un organo politico, non esprime al suo interno maggioranze o minoranze, non può sfiduciare o destituire l'organo gerarchico superiore, ossia il Direttore, né determinare tra i propri membri i casi di decadenza, che sono di esclusiva competenza dell'organo direttoriale.

Il Comitato scientifico è composto da un numero variabile di docenti strutturati in università italiane e straniere e di studiosi di chiara fama affiliati a enti, centri o associazioni di ricerca di prestigio nazionale e internazionale.

Non più del 40% dei componenti il Comitato scientifico può appartenere alla medesima Università, Ente, Istituto di ricerca o altra Istituzione di comprovata qualificazione e prestigio.

L'organo di cui al presente articolo non può inoltre prevedere più del 20% di componenti accademici in quiescenza.

Compito del Comitato scientifico è di promuovere l'attività editoriale, invitando studiosi italiani e stranieri alla sottomissione dei loro lavori alla Rivista e valutando la qualità dei contributi consegnati.

Il Comitato scientifico decide riguardo alla possibilità di prendere in considerazione i contributi per la pubblicazione, ne informa il Direttore, il Direttore esecutivo e il Comitato redazionale e li sottopone al giudizio di revisori esterni secondo il sistema della *revisione tra pari in doppio cieco*.

Il Comitato scientifico ha compito consultivo e propositivo nei confronti del Comitato redazionale. Qualsiasi membro del Comitato scientifico può avanzare proposte e osservazioni al Comitato redazionale, che è tenuto a fornire risposte motivate.

Il componente del Comitato scientifico che decidesse di revocare il proprio impegno è tenuto a darne immediatamente formale avviso al Direttore.

Art. 8 – Natura, composizione e attribuzioni del Comitato redazionale (Editorial Board)

Il Comitato redazionale non è un organo politico, non esprime al suo interno maggioranze o minoranze, non può sfiduciare o destituire l'organo gerarchico superiore, ossia il Direttore, né determinare tra i propri membri i casi di decadenza, che sono di esclusiva competenza dell'organo direttoriale.

Il Comitato redazionale è composto da un numero variabile di docenti e ricercatori strutturati in università italiane e straniere e di studiosi affiliati a enti, centri o associazioni di ricerca di prestigio nazionale e internazionale.

Non più del 40% dei componenti il Comitato redazionale può appartenere alla medesima Università, Ente, Istituto di ricerca o altra Istituzione di comprovata qualificazione e prestigio.

L'organo di cui al presente articolo non può inoltre prevedere più del 20% di componenti accademici in quiescenza.

Il Comitato di redazione cura la gestione, l'organizzazione, la programmazione culturale e tecnica dei numeri della Rivista; esso ha quindi compiti sia di indirizzo sia operativi, e in particolare:

- assicura l'effettiva attuazione del progetto editoriale della Rivista e il rispetto dell'indirizzo scientifico;
- delibera sull'accettazione e sulla pubblicazione dei lavori degli studiosi su proposta del Comitato scientifico;
- delibera, su proposta del Direttore esecutivo, sulle norme editoriali e sulla tipologia di citazioni e di riferimenti bibliografici e documentari;
- sviluppa i contatti tra la Rivista e le università, i centri, le associazioni e gli enti di ricerca nazionali e internazionali;
- assicura l'adeguato supporto organizzativo al Comitato scientifico, facilitando i controlli e le attività di revisione dei lavori da pubblicare;
- segue e sostiene le attività del Direttore esecutivo nei processi di accreditamento e di indicizzazione della Rivista a livello nazionale e internazionale;
- supporta le attività di promozione e diffusione dei lavori pubblicati nella Rivista;
- promuove l'organizzazione di eventi (convegni, workshop, seminari ecc.);
- promuove *numeri speciali* e iniziative scientifiche volte alla crescita della Rivista.

Ogni componente il Comitato redazionale è tenuto a dare il proprio contributo individuale a ciascuno dei prefati compiti e a partecipare ad almeno il 50% delle riunioni annuali.

Eventuali inadempienze e perduranti inerzie, valutate dal Direttore sulla base dei risultati organizzativi e individuali annualmente raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, ed

eventuali assenze oltre la succitata soglia, ancorché giustificate, costituiscono motivo di irrevocabile decadenza dal ruolo di componente il Comitato redazionale.

Il componente del Comitato redazionale che decidesse di revocare il proprio impegno è tenuto a darne immediatamente formale avviso al Direttore.

Art. 8 – Natura e attribuzioni del Segretario di redazione (Technical Secretary)

La nomina nel ruolo di Segretario di redazione ha carattere fiduciario ed è di esclusiva competenza del Direttore.

Il Segretario di redazione svolge mansioni amministrative e organizzative, e in particolare:

- fornisce supporto alla pubblicazione (guide per gli autori, preparazione dei materiali per le procedure di referaggio, contatti ecc.) e provvede agli strumenti per la gestione della stessa (modelli word e similari, modulistica per i revisori, ecc.);
- supporta il Direttore nei rapporti con il Comitato scientifico, con il Comitato redazionale, con i revisori e con gli autori;
- si occupa della verbalizzazione delle riunioni del Comitato redazionale e del Comitato scientifico;
- aggiorna costantemente l'elenco dei revisori e lo trasmette annualmente al Direttore esecutivo;
- cura la gestione e l'archiviazione di tutta la documentazione riguardante le attività della rivista;
- assolve la funzione di punto di contatto per enti, istituzioni, società scientifiche, centri di ricerca, autori, revisori ecc.

Il Direttore determina la decadenza immediata dal ruolo di Segretario di redazione nei casi di oggettiva inefficienza o di grave e ingiustificata inadempienza.

Art. 10 – Disposizione finale

Ogni membro del Comitato scientifico e del Comitato redazionale, il Direttore esecutivo e il Segretario di redazione, consapevoli delle responsabilità e dell'importanza che comportano i ruoli assunti, accettano il presente regolamento di auto-organizzazione, impegnandosi a svolgere con regolarità e puntualità il lavoro assegnato nel rispetto degli autori, degli utenti, delle istituzioni e dei colleghi.